



**AIDO - SEZIONE PROVINCIALE GENOVA**  
**NEWSLETTER n.77 gennaio 2021**

# DONAZIONI E TRAPIANTI, I DATI E LE ECCELLENZE DEL 2020

**Sistema solido anche nell'anno del Covid-19, calo contenuto al 10%**

20/01/2021



La Rete italiana ha retto all'urto della pandemia ma occorre ridurre le opposizioni tra le dichiarazioni di volontà registrate dai Comuni. Realizzato il primo trapianto europeo di polmone su un paziente colpito da Covid-19. Midollo: donazioni e trapianti mai così numerosi ma rallenta il reclutamento dei nuovi donatori. Il ministro Speranza: "Assicurata ai pazienti una continuità assistenziale di altissimo livello"

Una **frenata brusca ma contenuta**: è questo il bilancio finale fotografato dal **report 2020** del Centro nazionale trapianti, che mette in fila le cifre dell'**attività di donazione e trapianto** di organi, tessuti e cellule nell'anno della pandemia. Come ampiamente atteso, al conto dei danni del coronavirus vanno aggiunti anche **quasi 400 trapianti in meno** (in calo del **10%** rispetto al 2019), ma i dati complessivi dimostrano una sostanziale **tenuta** della rete trapiantologica davanti all'onda d'urto dell'emergenza sanitaria.

## **DONAZIONI, PESA LA SATURAZIONE DELLE TERAPIE INTENSIVE**

A pesare, inevitabilmente, è stata la saturazione delle terapie intensive, che sono la trincea della lotta al Covid ma anche il luogo in cui avvengono le donazioni di organi e tessuti necessarie ai trapianti. Nel 2020 le **segnalazioni** di potenziali donatori in rianimazione sono calate dell'**11,5%** rispetto al 2019 e questo ha portato a una **diminuzione del 10,4%** dei **prelievi** di organo da donatori deceduti (1.236 contro i 1.379 dell'anno precedente). A questo dato si aggiunge una diminuzione più consistente delle **donazioni da vivente** (294, **-19,2%**): trattandosi di un'attività chirurgica programmabile, questa tipologia di trapianto ha scontato un rallentamento maggiore. Il risultato finale è un tasso di **20,5 donatori per milione di abitanti**, che riporta l'Italia indietro di cinque anni: era dal 2016 che questo indicatore era stabilmente sopra quota 21 (l'anno scorso 22,8). La **Toscana** si conferma la regione con il più alto tasso di donazione (42,6 donatori per milione di abitanti), ma è anche tra quelle che hanno subito il maggiore rallentamento, mentre va segnalata, in controtendenza, la crescita di due regioni: il **Piemonte**, passato da 30,4 a 32,8 donatori per milione, e la **Sicilia** che, pur con un tasso molto basso (9,2), è l'unica realtà meridionale ad aver migliorato la propria situazione nel 2020. Nell'anno appena concluso, a scendere è stato anche il **tasso di opposizione** al prelievo rilevato nelle rianimazioni, passato dal 31,1% del 2019 al **30,2%** del 2020. Il risultato migliore è ancora una volta quello dell'**Emilia Romagna**, dove l'opposizione è solo al 22,5%, mentre, pur rimanendo critica la situazione in tutte le regioni del Sud, sono notevoli i passi avanti registrati dalla **Campania**, che migliora di oltre 7 punti percentuali (41,3% di opposizioni contro il 48,8% dell'anno precedente) e dalla **Sicilia**, che nel 2020 scende al 45,2% dal 49,6% del 2019.

## **TRAPIANTI, QUASI 400 IN MENO MA TANTE "PRIME VOLTE"**

Il calo delle donazioni si è tradotto in una speculare riduzione dei **trapianti**. Sono stati **3.441** gli interventi effettuati nel 2020, **373 in meno** rispetto al 2019 (**-9,8%**). Di questi, 3.146 sono stati realizzati grazie agli organi di donatori **deceduti** (-303, ovvero **-8,8%** rispetto a un anno fa). Nel dettaglio, i trapianti di **rene** sono stati 1.907 (-10,8%), quelli di **fegato** 1.201 (-7,8%), mentre i trapianti di **polmone** sono quelli che hanno avuto il calo percentuale più consistente (116, -24,5%); stabili i trapianti di **cuore** (239, -2,4%) e quelli di **pancreas** (42, stesso numero dell'anno precedente). La regione che ha effettuato più interventi è la **Lombardia** (652) seguita da **Veneto** (557), **Piemonte** (444) ed **Emilia Romagna** (391): un risultato significativo dato che i sistemi sanitari di queste realtà sono stati colpiti dall'emergenza fin dalla prima ondata. Al conto va aggiunto il **primo trapianto italiano di utero**, realizzato con successo a Catania nell'agosto scorso. Si è trattato di uno dei molti successi che hanno segnato il 2020 della trapiantologia italiana, insieme al **primo trapianto di polmoni su un paziente Covid** effettuato in Europa (a maggio al Policlinico di Milano) e ai **primi trapianti al mondo di fegato da donatori a pazienti positivi** al coronavirus, avviati grazie a un protocollo varato dal Cnt a dicembre e già arrivati a quota 8.

## MIDOLLO, MIGLIOR ANNO DI SEMPRE. TESSUTI IN CALO NETTO

L'emergenza sanitaria non ha fermato l'attività di prelievo e trapianto di **cellule staminali emopoietiche**. La rete dei centri italiani ha messo subito in campo percorsi Covid-free e il Registro dei donatori di midollo IBMDR ha garantito stabilmente la ricerca dei donatori compatibili e il trasporto in sicurezza del materiale biologico: il risultato è stato il **più alto numero di trapianti** di midollo da donatore non consanguineo mai realizzato nel nostro Paese, ben **875 (+1,9%)** e di **donazioni** effettuate, **288 (+1,4%)**. È l'immissione dei nuovi donatori, invece, a pagare il blocco delle attività sociali che ha impedito gli eventi di reclutamento nelle piazze: i **nuovi iscritti** al Registro IBMDR nel 2020 sono stati **solo 20.960**, oltre la metà in meno di quelli del 2019. Un numero che ha permesso comunque di mantenere in attivo il bilancio dei potenziali donatori italiani (gli **iscritti attivi** al 31 dicembre erano **460.728**, +2,4% rispetto a dodici mesi prima) ma che, se non si inverte subito la rotta, non sarà sufficiente a garantire nei prossimi anni una risposta di cura per i tanti pazienti in attesa di un donatore compatibile. Anche per questo da settembre è partita in alcune regioni la possibilità per gli aspiranti donatori di ricevere direttamente a **casa il kit** con il test salivare per la tipizzazione genetica, con l'obiettivo di estendere presto il servizio a tutta Italia.

A risentire più pesantemente degli effetti della pandemia è stata l'attività riguardante i **tessuti umani**: le **donazioni** sono **calate del 31%** e i trapianti del **22,5%** (4mila in meno rispetto all'anno scorso), una diminuzione che ha colpito tutti gli ambiti di intervento, in particolare la **cornea** (prelievi -29,2%, trapianti -42,2%) e l'**osso** (prelievi -41,7%, mentre i trapianti sono rimasti stabili).

## DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ, LA PANDEMIA NON RALLENTA L'AUMENTO DELLE OPPOSIZIONI

Il Covid ha avuto un impatto rilevante anche su un altro fronte del sistema trapiantologico: la **registrazione della volontà** alla donazione. Sono state **1.960.705** le **nuove dichiarazioni** rilasciate nei Comuni italiani nel 2020: l'anno prima erano state oltre 2,4 milioni, ma a pesare è stata la chiusura dei servizi anagrafici durante il primo lockdown e la decisione del governo di prorogare la scadenza dei vecchi documenti d'identità. In totale ad oggi le dichiarazioni presenti nel Sistema informativo trapianti sono quasi 9 milioni, di cui oltre 6,5 milioni di consensi, ma crescono ancora le opposizioni: nel 2020 ha detto di **no alla donazione il 33,6%** dei cittadini dichiaranti, la percentuale più alta di sempre (erano il 32,5% nel 2019). A registrare il diniego sono soprattutto gli **over 60** (il tasso di opposizione medio va dal 35,2% dei 60-70enni al 63,6% degli ultraottantenni) mentre è più alta la propensione alla donazione tra i giovani adulti (tra i 30-40enni il tasso di consenso è quasi al 75%); complessivamente sono le **donne** ad essere **più generose**, con un'opposizione ferma al 29,8% contro il 32,2% tra gli uomini.

## SPERANZA: "ASSICURATA ASSISTENZA DI ALTISSIMO LIVELLO"

"In questi duri mesi di pandemia, il nostro Centro nazionale trapianti non ha mai smesso la sua fondamentale attività al servizio della salute dei cittadini", dichiara il ministro della Salute **Roberto Speranza**. "Nonostante le difficoltà di questo periodo, la Rete trapiantologica ha assicurato ai pazienti una **continuità assistenziale di altissimo livello**. Lo dimostra anche il primo trapianto europeo di polmone su un paziente colpito da Covid-19, che è stato realizzato nel nostro Paese lo scorso maggio. Un intervento che ha messo ancora una volta in risalto le nostre eccellenze mediche e scientifiche, che sono motivo d'orgoglio per il nostro Paese. La **cultura della donazione** va sempre

più diffusa e la sua promozione è un impegno fondamentale per il Ministero della Salute, a tutela dei pazienti più fragili”.

**CARDILLO: “LA RETE È SOLIDA, ORA RIDURRE LE OPPOSIZIONI”**

Per il direttore del Cnt Massimo Cardillo “nello tsunami del Covid la Rete trapiantologica ha dimostrato tutta la sua **solidità**, mantenendo sempre in funzione la macchina delle donazioni e dei trapianti e addirittura mettendo a punto **nuovi interventi** e **protocolli innovativi** a livello mondiale. Ma non possiamo nascondere la preoccupazione per l’**aumento delle opposizioni** alla donazione raccolte al rinnovo delle carte d’identità: si tratta di un dato che rischia di essere **insostenibile** sul lungo periodo ed è tempo di affrontare strutturalmente il problema rafforzando l’informazione ai cittadini”.

*(Centro Nazionale Trapianti)*

**La sede AIDO di Genova non è ancora disponibile: proprio in questi ultimi giorni siamo stati contattati per accordarci con la struttura ospedaliera per procedere con il trasferimento. Speriamo di riuscire a concludere l’operazione per la fine della prossima settimana. Ci trasferiremo al secondo piano dell’Istituto S.Caterina (ex Convitto) e condivideremo la sede con le associazioni ANNA e AIPA. Vi daremo maggiori ragguagli soprattutto per quanto riguarda i recapiti telefonici e gli orari di presenza in sede.**

**SEZIONE PROVINCIALE GENOVA**

**Lgo R. Benzi 10 – 16132 GENOVA**

La sede è aperta il **lunedì dalle 15 alle 17** e il **giovedì e venerdì dalle 9 alle 11**.

E’ possibile concordare appuntamenti per necessità

**Il conto corrente postale n. 19500164 intestato a AIDO – SEZ. PROVINCIALE GENOVA, e il conto corrente bancario presso INTESA SANPAOLO IBAN IT21X0306909606100000113169 sono disponibili per dare un contributo**

Abbiamo bisogno di volontari che possano collaborare alla gestione ordinaria della sede (gestione dei soci, amministrazione, segreteria) e/o alla realizzazione delle diverse attività. E’ importante anche il contributo di idee. Potete chiamare o scrivere una mail per proporvi e valutare assieme le possibilità di aiuto

Associazione Italiana  
per la Donazione di Organi,  
tessuti e cellule,  
nella sua missione  
di sensibilizzazione al dono.

Firma nella casella del volontariato  
e scrivi il nostro codice fiscale

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,  
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute  
che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1 lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**  
Codice fiscale del  
beneficiario (eventuale) **80023510169**



www.aido.it

In sede di dichiarazione dei redditi  
firma per volontariato  
e scrivi il codice fiscale:  
**80023510169**



## L'ARCOBALENO

promuove la cultura della donazione;  
racconta le storie dei trapiantati, gli eventi e i convegni scientifici.  
Il Forum approfondisce i grandi temi  
che accompagnano la pratica dei trapianti.

Sostieni «L'ARCOBALENO» con un versamento annuale di € 12,00  
c/c postale n. 1007977604

AIDO – SEZ.PROV.LE GENOVA – L.go R.Benzi 10 – 16132 GENOVA – tel.  
010.5552301 – fax 010.5556946 email [genova.provincia@aido.it](mailto:genova.provincia@aido.it) sito web  
<https://aidogenova.jimdofree.com/>

Se non volete più ricevere questa newsletter scrivete a [genova.provincia@aido.it](mailto:genova.provincia@aido.it) indicando  
nell'oggetto "Cancellami".